

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

volONTari - Il volontariato di relazione al tempo del COVID

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**
Numero di iscrizione **3121**
Codice fiscale **91142790350**
Denominazione **ASSOCIAZIONE PERDIQUA**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Cannizzaro, 9**
C.A.P. **42123** Comune **Reggio nell'Emilia** Provincia **RE**
Telefono **3391579951**
Email **presidenza@perdiqua.it**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

REGGIO-EMILIA

4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La pandemia ha modificato il modo di stare insieme delle persone introducendo regole di distanziamento anche all'interno dei contesti amicali e familiari creando nuove povertà e solitudini.

Sfiducia e depressione legati ai sentimenti di incertezza e isolamento hanno coinvolto intere famiglie, portando all'amplificazione di fragilità prima contenute dal mondo del volontariato e del sociale. Ci si è trovati di fronte all'elaborazione del lutto più che in passato, il tema della morte è passato dalla dimensione individuale a quella comunitaria.

Nell'ambito del volontariato sono andate particolarmente in crisi le associazioni la cui attività è incentrata sullo scambio di beni relazionali, sull'aggregazione, sull'empowerment sociale e di soggetti fragili e sull'aiuto tra pari.

Tra queste, le associazioni che hanno particolarmente valorizzato l'esperienza vissuta di disagio psichico o legato a dipendenze, adulto e giovanile, come fattore motivazionale per trovare forme di aiuto reciproco, hanno dovuto sperimentare forme diverse di aggregazione, in presenza, virtuali, ibride, per mantenere attive le reti e contrastare il disagio crescente legato alla rarefazione delle relazioni di supporto. Una maggiore fragilità da cui è scaturita resilienza: una maggiore ricerca di strategie di elaborazione, risorse, un apprendimento attivo a volte inaspettato.

Obiettivi specifici dell'azione, in risposta ai bisogni espressi in precedenza saranno quindi quelli di:

- valorizzare le esperienze avviate da associazioni diverse impegnate nello scambio relazionale e nel supporto fra pari, per sviluppare e mettere a sistema gli aspetti innovativi e i punti di forza, attraverso il confronto di pratiche, la formazione, la dotazione di strumenti e sedi idonee;
- rimotivare i volontari rimasti inattivi e coinvolgere nuovi volontari, soprattutto i giovani e le persone più fragili, valorizzando anche formule che comprendano il coinvolgimento di più membri della stessa famiglia, per portare rigenerazione e resilienza che restino al di là dell'intervento;
- coinvolgere nell'associazionismo cittadini fragili, che hanno esperienza personale di dipendenze, disagio psichico e altre fragilità, attraverso programmi di valorizzazione delle competenze acquisite nell'affrontamento e nel superamento delle difficoltà; psicologiche, favorendo il benessere individuale e sociale attraverso un'accresciuta autostima e inclusione;
- aumentare le competenze delle Associazioni partner del progetto e dei soggetti da esse coinvolti, con particolare riferimento ai giovani ed agli "Esperti per esperienza" con ruoli familiari ed età diverse, al fine di organizzare sempre migliori risposte alle sfide del territorio in cui si opera aumentando efficacia, efficienza ed impatto degli interventi, oltre a consentire una migliore competenza dei futuri volontari;
- aumentare l'interesse da parte di cittadini e giovani rispetto ai temi dell'Associazionismo e della cittadinanza attiva.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto verrà articolato nelle seguenti azioni:

1. Consolidamento di una rete operativa, coordinamento e gestione

La rete dei soggetti che presentano il progetto si è creata grazie alla co-progettazione e realizzazione di un progetto che ha goduto del medesimo finanziamento in passato, la collaborazione è stata generativa e porta ad oggi al desiderio di consolidare la rete e continuare a lavorare insieme. Il tavolo di coordinamento si occuperà di:

- Pianificazione delle attività; del progetto e definizione delle priorità;
- Monitoraggio dell'andamento delle attività; e definizione di contromisure nel caso di problemi;
- Gestione finanziaria del progetto e monitoraggio della spesa.

2. Percorso formativo e di condivisione per volontari ed esperti per esperienza già attivi.

Uno spazio sicuro e intergenerazionale di confronto su criticità e debolezze ma anche sui punti di forza incontrati in questo anno di pandemia nelle proprie azioni di volontariato. Uno scambio di buone pratiche dove la fragilità diviene valore se condiviso e un percorso formativo su temi quali: conduzione di piccoli gruppi, relazione 1:1, auto-mutuo aiuto, elaborazione del lutto, gestione del conflitto, utilizzo dei mezzi di comunicazione e facilitazione di gruppi su piattaforme online. I volontari invitati a partecipare al percorso saranno quelli già coinvolti nelle associazioni partner quali esperti per esperienza, peers, conduttori di gruppi, volontari nel sostegno individuale e altre attività delle associazioni.

3. Percorso formativo per nuovi volontari ed esperti per esperienza.

Un percorso pensato per chi si avvicina al mondo del volontariato di relazione, nelle realtà partner del progetto e non, intergenerazionale. Verrà proposto un percorso formativo composto da un numero limitato di partecipanti, per facilitare una modalità didattica di interazione tra i partecipanti stessi e con i docenti. Verrà promosso il confronto di punti di vista tra diverse generazioni e diversi ruoli (bisognosi di cura o care giver). I volontari coinvolti saranno coloro interessati ad intraprendere un percorso di volontariato presso le realtà partner del progetto e altre in sinergia con esse.

4. Azioni di volontariato a distanza e con piccoli gruppi.

Sostenere concretamente i nuovi percorsi di volontariato e quelli in continuità all'interno delle associazioni partner attraverso l'acquisto o lo scambio di risorse materiali e immateriali (tecnologie, sedi idonee, wifi, competenze digitali, strategie di ingaggio).

Accompagnare i nuovi volontari e quelli più esperti nell'uso delle nuove tecnologie che facilitino l'attività di relazione anche in caso di distanza.

5. Giovani volontari.

Ricerca di opportunità di volontariato in cui coinvolgere giovani e adolescenti. Creazione di percorsi di volontariato all'interno delle realtà partner del progetto e non solo. I giovani volontari saranno accompagnati da peer educators nello stile consolidato dell'associazione Perdiqua Verranno coinvolti volontari attraverso la collaborazione con CSV Emilia ODV e altri canali delle associazioni già in essere.

6. Restituzione alla cittadinanza e in particolare al mondo del volontariato.

Creazione di una piccola pubblicazione, un handbook sul volontariato di relazione in situazione di distanziamento sociale e tramite le nuove tecnologie, da condividere con la cittadinanza e in particolare con CSV Emilia ODV.

Entrambi i percorsi formativi si svolgeranno in 8 incontri di circa 2 ore ciascuno compreso un momento conviviale, il numero dei partecipanti sarà deciso in base alle normative sanitarie vigenti, gli incontri saranno tenuti da un facilitatore, da docenti esperti ed esperti per esperienza.

Le sedi in cui si svolgeranno le azioni a Reggio Emilia saranno, oltre le sedi delle associazioni partner: La Polveriera, Bar Il cortile di zuccheri all'interno dell'area San Lazzaro, eventuali luoghi di aggregazione informale e luoghi di servizio in cui attivare progetti specifici per i giovani

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Servire l'Uomo: l'associazione, attraverso il servizio dei propri volontari, aiuta gli operatori del Centro di Solidarietà; di Reggio Emilia onlus nella gestione del tempo libero, degli accompagnamenti e del sostegno a favore delle diverse categorie di ospiti, fra cui malati di AIDS, minori e migranti. Porterà nel progetto competenze specifiche riguardo la conduzione di gruppi e l'auto-mutuo aiuto.

Sentiero Facile: l'associazione sviluppa attività; gestite da esperti per esperienza tra cui un punto d'ascolto e corsi di formazione per volontari, operatori, familiari, studenti, cittadini. Mette a disposizione del progetto una pratica di valorizzazione delle risorse ed empowerment di soggetti fragili, e l'esperienza di formazione e di aiuto fra pari.

Sostegno e Zucchero: promuove relazioni con familiari (gruppo di auto aiuto), punti di ascolto, gestione del Tempo Libero degli utenti tramite le seguenti attività: laboratori di lettura, scrittura, musica, canto e manualità; creativa. Porterà nel progetto capacità specifiche rispetto ai temi del sostegno individuale, riqualificazione di spazi.

L'Associazione PerDiQua, composta quasi esclusivamente da under 35, si occupa di formare ed accompagnare giovani in esperienze di volontariato e cittadinanza attiva, attraverso moduli formativi all'interno di scuole e gruppi informali. Nello specifico si occuperà di coinvolgere giovani volontari nei percorsi formativi e accompagnarli in azioni di volontariato, di coordinare il progetto.

Le realtà sopra citate si occuperanno di coinvolgere i propri volontari nelle attività progettuali e invitare nuovi interessati, di coinvolgere tutor ed esperti per esperienza nei percorsi formativi e azioni specifiche.

Fondamentali collaborazioni inoltre quelle con: CSV Emilia, Centro di Solidarietà di Reggio Emilia, Reggio Emilia Città senza Barriere, Consorzio Oscar Romero e La Polveriera, Cooperativa Hessed, Cooperativa Dolcemente, Compagnia del SS. Sacramento Caritas Reggiana Ramo ONLUS.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	120
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	20
3. Giovani (entro i 34 anni)	25
4. Anziani (over 65)	30
5. Disabili	50
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	35
10. Multiutenza	80
11. Soggetti della comunità territoriale	15
12. Altro (specificare)	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	25

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto proposto vuole essere percorso innovativo poiché adattato alla situazione, che guarda alla rimodulazione e rigenerazione del volontariato nel lungo periodo e al di là della situazione pandemica.

Le tecnologie digitali hanno offerto un valido supporto quando è stato possibile diffonderle e padroneggiarle, alternate al contatto diretto che costituisce un elemento irrinunciabile anche se da dosare per motivi di tutela dell'intera collettività.

Nei contenuti di scambio ha avuto una maggiore considerazione la dimensione familiare, ora per i problemi di abbandono legati alla non raggiungibilità di figure importanti, ora per i problemi di eccessiva esposizione alla presenza.

Tra le criticità riscontrate da sottolineare quella, legata alle necessità di distanziamento e alla frammentazione degli interventi, rappresentata dalla caduta di ruolo e motivazione di un certo numero di volontari e dalla difficoltà a motivare e formare nuovi volontari.

I risultati attesi sono:

- Aumento delle competenze dei volontari, tutor ed esperti per esperienza coinvolti nei vari livelli di formazione; capacità di condividere tali competenze con un pubblico più ampio che andrà ad approcciarsi al mondo del volontariato negli anni a venire creando così resilienza e adattamento alla situazione.
- Possibilità di replica dei percorsi formativi all'interno delle associazioni partner e non solo grazie alle competenze acquisite e alle buone pratiche messe a sistema,
- Portare una rigenerazione nel mondo del volontariato di relazione sul territorio reggiano, dando vita a scambi e confronti virtuosi, condividendo con tutti gli interessati le competenze formate e generate grazie al progetto.
- Aumento del numero di persone attive a livello volontario, di esperti per esperienza, peer e tuto di auto-mutuo aiuto.
- Coinvolgimento di giovani nelle associazioni partner e nel mondo del volontariato e cittadinanza attiva reggiano.
- Coinvolgimento di interi nuclei famigliari nei percorsi proposti, a livelli e con ruoli diversi, per portare una resilienza e capacità di adattamento stabili nel tempo e in grado di affrontare la fragilità ed eventuali crisi future.
- Sul lungo periodo le associazioni partner si aspettano di rendere più sostenibile il ruolo dei volontari e dei cittadini attivi, oltre che delle associazioni stesse, anche in periodi di difficoltà ed incertezza; un continuo coinvolgimento di nuovi volontari giovani e meno giovani grazie all'educazione fra pari che rigenera continuamente figure educative e di accompagnamento, la continuazione del dialogo di rete fra le associazioni partner che si occupano di un aspetto particolare quanto necessario alla società: il volontariato di relazione.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Rispetto agli obiettivi prefissati e relative azioni progettate, le associazioni che propongono il progetto si aspettano di attivare diverse nuove risorse sul territorio:

- Competenze: una rimodulazione e rigenerazione del volontariato di relazione a disposizione dell'intero mondo del volontariato reggiano, non solo attraverso la formazione di circa 20 volontari già attivi e circa 20 nuovi volontari ma portando le competenze all'interno di tutte le associazioni partner e collaboratori, creando una virtuosa catena di esperienze da condividere. Creando inoltre un handbook in formato sia cartaceo che digitale, di facile utilizzo da parte di chiunque ne usufruisca a disposizione di tutta la cittadinanza.
- Volontari: con la realizzazione del progetto si prevede il coinvolgimento e la formazione di almeno 20 nuovi volontari adulti, la formazione e ri-coinvolgimento di almeno 20 volontari adulti già attivi, la formazione e il coinvolgimento di almeno 15 nuovi volontari giovani under 21. Da sottolineare inoltre il ri-coinvolgimento e nuova motivazione da portare ai volontari delle associazioni partner.
- Asset: le associazioni coinvolte non sono tutte provviste di sedi utilizzabili per le attività previste, la previsione è quindi quella di una condivisione di sedi idonee da parte dei soggetti coinvolti, l'utilizzo di spazi sotto-stimati come l'area San Lazzaro.
- Rete: la rete progettuale si è attivata nel 2017 grazie alle azioni di CSV Emilia e alla progettazione e realizzazione condivisa di un progetto che ha goduto del medesimo finanziamento, si è fortificata ed è ancora attiva ad oggi nella consapevolezza dell'importanza di mettere a sistema competenze e risorse andando a portare innovazione sul territorio, si prevede di fortificare tale rete e di continuare la collaborazione oltre il finanziamento.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Le azioni messe in atto nel progetto prevedono il coinvolgimento sia di membri delle associazioni partner che di nuovi cittadini attivi, prevedono inoltre il coinvolgimento di diverse figure di tutoraggio o docenza. Per la ricerca di queste figure formative e di cittadini interessati si prevede il coinvolgimento di realtà in sinergia con il progetto quali CSV Emilia, Centro di Solidarietà di Reggio Emilia, Reggio Emilia Città senza Barriere, Consorzio Oscar Romero e La Polveriera, Cooperativa Hessed, Cooperativa Dolcemente, Compagnia del SS. Sacramento Caritas Reggiana Ramo ONLUS.

Fra le azioni si prevede inoltre una restituzione alla cittadinanza e in particolare al mondo del volontariato attraverso la creazione di una piccola pubblicazione, un handbook sul volontariato di relazione in situazione di distanziamento sociale e tramite le nuove tecnologie, da condividere con la cittadinanza di modo da facilitare la creazione di risorse per l'intera comunità cittadina. Per la diffusione di tale strumento prevediamo la collaborazione di diverse realtà, qui citate e non.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	Consolidamento di una rete operativa. Coordinamento e gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	Percorso formativo e di condivisione per volontari ed esperti per esperienza già attivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	Percorso formativo per nuovi volontari ed esperti per esperienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	Azioni di volontariato a distanza e con piccoli gruppi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	Giovani volontari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	Restituzione alla cittadinanza e in particolare al mondo del volontariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione

Importo

1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 7%**

1.01 Spese generali e costi amministrativi 550,00

2. Spese di personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto *(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)*

2.01 Coordinamento delle attività di rete 1.200,00

2.02 Tutoraggio e definizione percorsi formativi di progetto 1.200,00

2.03 Peer educators per accompagnamento volontari 1.630,00

3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. *(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)*

3.01 Materiali di consumo realizzazione formazioni - 16 incontri 400,00

4. Spese per acquisto servizi

4.01 Impostazione grafica e stampa handbook buone prassi volontariato al tempo del COVID 1.500,00

5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

5.01 Piccoli catering per formazioni - 16 appuntamenti 800,00

5.02 Pagamento fee formatori 16 incontri 1.600,00

6. Rimborsi spese volontari

6.01 Rimborsi spese telefoniche per volontari esperti per esperienza 500,00

7. Spese per prodotti assicurativi

7.01 Assicurazione volontari attivati 400,00

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)

8.01 Affitto sale per percorsi formativi 500,00

9. Altre voci di costo

Totale costi 10.280,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione

Importo

1. Finanziamento regionale richiesto 9.880,00

2. Quota a carico Enti proponenti 400,00

3. Quota a carico di Enti pubblici

4. Altro

Totale entrate 10.280,00

Data stampa 24/02/2021

